



Regione Lombardia

AVVISO PUBBLICO
INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO
FAMILIARE – DOPO DI NOI (DGR 4749/2021_DGR n. XI/6218/2022)

1. PREMESSA E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Con la Legge n. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", cosiddetta Dopo di Noi, lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone con disabilità di cui all'articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n.328, e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Valle Camonica, nella seduta del 28.12.2022, ha approvato le Linee Operative per l'attuazione a livello locale del Programma regionale di cui alle DGR n. XI/4749/2021, DGR n. XI/6218/2022.

Gli interventi previsti nel presente Avviso, approvato con determinazione dirigenziale n.2022/143 in data 29.12.2022, consistono nel riconoscimento di un buono sociale finalizzato a:

- sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare;
- sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

2. DESTINATARI E REQUISITI

Possono presentare domanda le persone, iscritte nei registri anagrafici comunali di uno dei Comuni dell'Ambito di Valle Camonica, con con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori;
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedervi anche persone con disabilità grave, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale,
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Per i progetti individuali già consolidatisi come progetti di vita, è comunque necessario presentare richiesta di continuità del progetto da parte dell'interessato o dei suoi familiari.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse a disposizione del presente Avviso sono così declinate:

DGR n. XI/4749/2021	€ 8.978,18
DGR n. XI/6218/2022:	<u>€ 186.948,00</u>
TOTALE	€ 195.926,18
 DGR n. XI/4749/2021 – QUOTA EMERGENZA COVID	 € 25.038,84

Le risorse verranno utilizzate per il finanziamento dei diversi interventi nel rispetto delle Linee Operative dell'Ambito.

4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PREVISTO

L'avviso recepisce la normativa regionale e in particolare i contenuti del "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - DOPO DI NOI L. n. 112/2016" _Annualità 2021_ quale allegato parte integrante (Allegato 1).

Gli interventi proposti dovranno essere necessariamente coerenti con il presente Avviso nonché con la normativa di riferimento, con i quali si individuano i destinatari e si condividono le indicazioni specifiche per la predisposizione dei progetti oggetto del presente avviso ed i relativi benefici.

Il presente Avviso contempla l'attuazione dell'iniziativa riferita alla quota Covid rivolta agli Enti gestori coinvolti nell'attuazione dei progetti "Dopo di Noi".

SINTESI DEGLI INTERVENTI PREVISTI:

ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Tale percorso di accompagnamento all'autonomia non può che strutturarsi come processo graduale costruito per fasi successive che interessano la persona con disabilità ed il suo contesto di vita caratterizzato da un insieme eterogeneo di persone coinvolte:

- la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare la possibilità di autodeterminarsi (possibilità di scegliere e di indicare le proprie preferenze), per aiutarla ad acquisire una soggettività adulta (la rappresentazione di sé come persona che può essere rispettata e riconosciuta nelle sue scelte e preferenze ma che deve anche confrontarsi con una serie di responsabilità e di impegni da rispettare non solo rispetto alla scelta della co-abitazione ma anche nei vari contesti della vita quotidiana), per aiutarla ad acquisire competenze e capacità della vita adulta (saper fare);
- la famiglia, per "accompagnarla" nella presa di coscienza che il percorso di emancipazione del proprio congiunto dalla vita con i genitori e/o nei servizi residenziali costituisce un percorso di adultità fisiologico e proprio della condizione umana e per tali ragioni necessita di essere pensato e progettato mediante gli opportuni sostegni;
- il contesto di vita comunitario costituito soprattutto dalle relazioni tra le persone con disabilità ed i luoghi di vita della comunità.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia, la persona con grave disabilità ed il suo contesto di vita a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita separandosi dai familiari e/o dai servizi residenziali, attraverso l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia,) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia,).

Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone con grave disabilità inserite in servizi residenziali con caratteristiche differenti dalle condizioni di vita familiare da perseguire in coerenza con il dettato della Legge 112.

In tale ottica Il percorso di accompagnamento all'autonomia si potrà considerare compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di "vivere in autonomia": dal trovare accoglienza in una delle soluzioni residenziali qui previste, al conseguimento di traguardi formativi, socio-relazionali e occupazionali, fino a scegliere di vivere in maniera indipendente.

SOSTEGNI

VOUCHER "DURANTE NOI"

Voucher annuale fino ad € 600,00 propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare.

VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione).

Si rimanda alla normativa regionale per la tipologia dei sostegni attivabili, priorità compatibilità e incompatibilità.

SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA'

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Tali soluzioni variamente articolabili in Gruppi Appartamento e forme di Co-Housing devono promuovere percorsi di coabitazione che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine.

Esse pertanto dovranno caratterizzarsi quanto più possibile come esperienze di coabitazione capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i "supporti" garantiti dai centri diurni e occupazionali diventando altresì promotori di progetti di emancipazione delle persone adulte con disabilità dai loro genitori/familiari ed attivatori di nuovi contesti di vita adulta di coabitazione. L'inclusione sociale costituisce quindi un elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale.

Le soluzioni residenziali:

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di

residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohousters). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internetcafé, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

SOSTEGNI

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

1. Voucher: Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore:

Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);
- fino ad € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

2. Contributo: Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono.

Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € 600,00 mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione.

3. Buono: per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing.

Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing /Housing.

L'entità può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

Si rimanda alla normativa regionale per la tipologia dei sostegni attivabili, priorità compatibilità e incompatibilità.

INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE ABITATIVA EXTRA-FAMILIARE

Ricoveri di pronto intervento/sollievo

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

SOSTEGNI

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.

Si rimanda alla normativa regionale per la tipologia dei sostegni attivabili, priorità compatibilità e incompatibilità.

5. PROGETTO INDIVIDUALE, BUDGET DI PROGETTO E CASE MANAGER

PROGETTO INDIVIDUALE

Il Progetto individuale rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione.

In questi termini il Progetto Individuale, parte integrante di quanto stabilito dall'art.14 della Legge 328/2000, assume la valenza di Progetto di Vita nella misura in cui riesce a determinare un cambiamento della prospettiva esistenziale della persona, attraverso la sua emancipazione.

Esso pertanto identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di coabitazione).

Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, l'Azienda Territoriale per i servizi alla Persona predispone di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.

BUDGET DI PROGETTO

Il Budget di Progetto individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria,...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale) anche al fine di fornire un quadro informativo e di esperienze utili a promuovere l'avvio del Fondo Unico Disabilità, attraverso una specifica raccolta dei dati territoriali a cura di ATS.

Il budget di progetto potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali, sulla base di specifiche compatibilità che prevedono accesso anche alle Misure FNA.

CASE MANAGER

All'interno del Progetto Individuale saranno definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto attraverso l'individuazione di un case manager specificandone compiti e funzioni anche in relazione ad altre figure eventualmente necessarie (support manager, clinical manager) ed in relazione al coordinamento complessivo del progetto Individuale con il sistema di interventi e servizi di cui l'interessato beneficia.

Ai fini dell'assolvimento dei compiti assegnati dovrà essere riservata a tale funzione una quota di tempo dedicata (indicativamente identificata in almeno 60-70 ore annue per ciascun progetto) per seguire tutto l'iter procedurale necessario alla costruzione ed all'avvio del progetto individuale nonché il lavoro di monitoraggio e di valutazione degli interventi anche mediante visite e sopralluoghi nei diversi contesti di vita attivati.

6. FONDO EMERGENZA COVID_19

Con riferimento alla DGR 4749/2021 sono previste specifiche risorse finalizzate a contrastare l'emergenza legata al Covid-19. Possono essere riconosciute, ai soggetti gestori, nei limiti delle risorse disponibili, le spese sostenute a partire dall'anno 2020, nell'attuazione delle progettualità relative al "Dopo di Noi", al fine di contenere la diffusione del virus, tra le quali quelle riguardanti l'acquisto e l'adozione di misure necessarie alla protezione individuale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: mascherine, dispositivi per la protezione degli occhi, strumenti di controllo o igienizzanti, saturimetro, gel disinfettante, sanificazione e adattamento degli spazi).

Per essere riconosciute le spese dovranno essere indicate nel dettaglio, allegando i relativi documenti giustificativi e una relazione, debitamente sottoscritta, che specifichi il progetto di riferimento, l'ammontare, il periodo di riferimento nonché la specifica tipologia delle spese considerate.

Per tali spese non dovranno insistere altri finanziamenti.

Le richieste verranno valutate considerando l'annualità (a partire dal 2020) e in ordine cronologico di presentazione della domanda (farà fede il numero di protocollo), fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso dovranno essere presentate da parte del richiedente e/o dalle loro famiglie o da chi esercita la rappresentanza legale utilizzando il modulo di domanda (allegato 2) al presente Avviso e corredato della seguente documentazione:

- fotocopia della carta di identità in corso di validità del dichiarante e/o del beneficiario;
- certificazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge n. 104/1992;
- in presenza di tutore/AdS: fotocopia atto di nomina.

Le istanze per l'accesso al contributo FONDO EMERGENZA COVID_19 previste dal presente Avviso dovranno essere presentate da parte dei soggetti gestori e utilizzando il modulo di domanda (allegato 3) e corredato dalla seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
- relazione giustificativa delle spese sostenute;
- allegato 4_rendiconto fatture;
- documentazione probatoria riferita alle spese sostenute (copia fatture e pagamenti);
- allegato 5_dichiarazione agli effetti fiscali;

- allegato 6_dichiarazione antimafia.

Le domande:

- possono essere consegnate a mano o spedite a mezzo raccomandata r/r;
- possono essere inviate per posta elettronica certificata: atspvallecamonica@legalmail.it (farà fede la ricevuta di avvenuta consegna).

Il bando è senza scadenza, le domande possono essere presentate senza limiti di tempo, e saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le istanze saranno istruite e pubblicate periodicamente.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 60 gg dal giorno successivo alla data di presentazione della richiesta (fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di interruzione dei termini per la richiesta di integrazioni) mediante apposito provvedimento.

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona darà comunicazione delle risultanze istruttoria al cittadino e al Comune di residenza.

Si darà, altresì, atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti e delle domande ammesse ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

Verranno escluse le domande:

- prive di uno dei requisiti previsti;
- non debitamente compilate e sottoscritte;
- prive in tutto o in parte della documentazione richiesta, e non integrate/regolarizzate entro i termini e le modalità richiesta da ATSP in fase istruttoria. In linea generale il procedimento potrà essere sospeso per una sola volta, ai fini dell'integrazione della documentazione, nelle ipotesi consentite dalla vigente disciplina in materia di procedimento amministrativo.

La presentazione dell'istanza non dà automaticamente il diritto di accedere al beneficio.

L'elenco dei beneficiari sarà redatto tenendo conto normativa regionale per la tipologia dei sostegni attivabili, priorità, compatibilità e incompatibilità.

L'Azienda Territoriale, in sede di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento. Tale richiesta interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona procede all'istruttoria formale delle richieste pervenute in base all'ordine cronologico di ricezione delle stesse.

La verifica dei requisiti di accesso è effettuata secondo i criteri di priorità definiti nella normativa regionale di riferimento mediante un'apposita "scheda sociale" a cura dell'Assistente Sociale del Comune di Residenza, identificativa dei dati personali, del contesto di vita della persona, dei servizi cui la persona afferisce e del quadro delle

risorse economiche pubbliche e private investite a sostegno della persona al momento della presentazione della domanda integrata, se presente, dall'idea progettuale relativa all'accesso ai fondi delle diverse misure.

La valutazione multidimensionale, che è un passo successivo alla verifica dei requisiti di accesso alla misura è in carico all'Unità di Valutazione Multidimensionale che è coordinata dalla Responsabile dell' Area Inclusione Sociale e Fragilità, o un suo delegato, che garantisce:

- la gestione tecnico – operativa dell'unità di valutazione,
- la presenza degli operatori socio-sanitari dell'ASST Valcamonica e degli operatori sociali,
- la formulazione del Progetto Individualizzato a favore della persona,
- l'identificazione del case manager di riferimento,
- l'erogazione ed il monitoraggio degli interventi previsti.

Il progetto individualizzato dovrà:

- essere sottoscritto dai soggetti costituenti l'equipe di valutazione e dal richiedente o dal tutore/amministratore di sostegno;
- prevedere una figura di case manager, a garanzia della buona riuscita del progetto;
- prevedere un budget comprensivo della globalità delle risorse impiegate.

9. COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E EROGAZIONE DEL BUONO

L'esito della valutazione sull'ammissibilità della domanda e l'eventuale assegnazione del contributo verranno comunicati ad ogni richiedente al recapito indicato nella domanda.

10. Modalità e tempi di erogazione delle risorse previste nel budget di progetto e rendicontazione

L'erogazione delle risorse al beneficiario avverrà su base trimestrale posticipata, salvo diversa disposizione prevista dal provvedimento di ammissione a finanziamento o dalla normativa regionale di riferimento.

Alla scadenza di ogni anno solare verrà prodotta dal beneficiario idonea rendicontazione attestante le spese effettivamente sostenute riferite all'attuazione della misura.

L'erogazione agli Enti gestori del contributo QUOTA EMERGENZA COVID_19 sarà effettuato entro 30 gg. dal provvedimento di assegnazione.

11.CONTROLLI

Verranno effettuati controlli sui beneficiari su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto,

ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, si procederà alla revoca del beneficio e a darne comunicazione a Regione Lombardia.

12.PUBBLICAZIONE

L'elenco dei beneficiari e degli esclusi sarà pubblicato in forma anonima sul sito istituzionale dell'Azienda Territoriale per i servizi alla Persona www.atspvallecamonica.bs.it.

L'eventuale ricorso dovrà essere presentato direttamente all'Azienda Territoriale per i servizi alla Persona mediante nota scritta.

13.INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento

Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (ATSP), P.zza Tassara, 4 – Tel. 0364.22693 – Fax 0364.321463.

ATSP ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati che si può contattare via mail alla seguente casella di posta elettronica: dpo@atspvallecamonica.it

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati raccolti sono trattati solo nell'ambito del procedimento per cui sono resi.

Il trattamento dei dati personali è svolto per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 6 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento UE/2016/679. Quando sia necessario raccogliere dati particolari (ad esempio dati sanitari), il trattamento è effettuato per fini di assistenza o terapia sanitaria e sociale ai sensi dell'articolo 9 paragrafo 2 lettera h) del Regolamento UE/2016/679.

Durata della conservazione

I dati sono conservati in modo permanente, salvo sfortimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 10 anni.

Destinatari dei dati

I dati sono trattati dai dipendenti e dai collaboratori del Titolare che hanno ricevuto le necessarie istruzioni.

I dati possono essere trasmessi:

- in seguito a richieste di accesso agli atti (Legge n. 241/1990) o accesso civico (D. Lgs. n. 33/2013);
- a Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento di funzioni istituzionali (ad esempio Comuni, Regione, ATS, ASST, Provincia, Ministeri, INPS, INAIL, Autorità Giudiziaria, Autorità di Pubblica Sicurezza);
- ai componenti l'Unità di valutazione multidimensionale;
- ad eventuali Enti del terzo settore inclusi nell'equipe di progetto;
- a soggetti terzi che forniscono servizi ai Titolari (ad esempio l'assistenza informatica).

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento. In alcuni casi ha, inoltre, il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali. Può

esercitare tali diritti rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo dpo@atspvallecamonica.it.

L'interessato ha, infine, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

14.INFORMAZIONI

Per qualsiasi interpretazione non contemplata dal presente Avviso si rimanda alla DGR n. XI/4749/2021, DGR n. XI/6218/2022 e alla normativa regionale e nazionale di riferimento.

Il Responsabile del Procedimento è la Responsabile dell'U.O. Programmazione Zonale: Monica Bonfadini.

La conclusione del procedimento avverrà con atto dirigenziale del Direttore Amministrativo e delle Risorse Umane Dr. Roberto Bellesi.

Le richieste di quesiti/chiarimenti/informazioni dovranno essere formulate via mail in tempo utile all'indirizzo: info@atspvallecamonica.it

L'Avviso è disponibile sul sito www.atspvallecamonica.it e nei siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito.

Breno, 30 dicembre 2022

IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE
f.to Roberto Bellesi